

Il costo per l'attivazione del progetto sarà interamente sostenuto dall'ente proponente, il quale metterà anche a disposizione il materiale per i laboratori.

Fondata nel 1920, da quasi un secolo l'UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), associazione senza fini di lucro, lavora in tutta Italia a fianco delle persone con disabilità visiva, favorendone l'integrazione sociale in tutti gli aspetti della vita: dal lavoro all'istruzione, dalla cultura al tempo libero. Le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali dei ciechi e degli ipovedenti sono ad essa riconosciute dal D.L.C.P.S. 26 settembre 1947 n. 1047, confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978 e, a livello territoriale, dalla Legge Regionale del Piemonte n. 37 del 7 aprile 2000

La sezione provinciale di Torino, una tra le più antiche d'Italia, è stata fondata nel 1925. Strutturata in comitati e commissioni di lavoro costituiti ad hoc, oggi la nostra associazione, sempre in fermento, è una fucina di progetti e attività in moltissimi ambiti: dalla scuola al lavoro, dall'autonomia personale agli ausili tecnologici, senza trascurare la cultura, lo sport e la vita di relazione.

Le attività e i servizi sono destinati non solo ai soci regolarmente iscritti, ma a tutti i disabili visivi di cui alla legge n. 138/2001



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS
in collaborazione con Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione - ETS

Sezioni Territoriali di Torino

Corso Vittorio Emanuele II 63 - 10128 Torino -

tel 011.53.55.67 - fax. 011.561.75.83 e-mail: uicto@uiciechi.it

www.uictorino.it - www.facebook.com/uictorino

Twitter: @uictorino

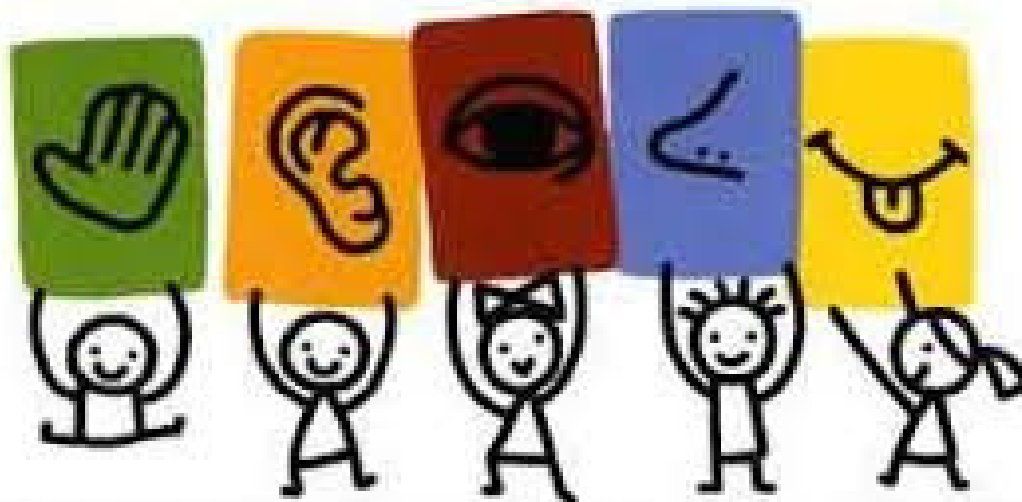
con il patrocinio del



l.r.i.f.o.r. ETS
Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione
Sezione Territoriale di Torino

A PRIMA VISTA

Progetto di sensibilizzazione nelle SCUOLE PRIMARIE e SECONDARIE di I e II grado della Provincia di Torino



La Vista

Il progetto “A prima vista” è presentato dall’UICI-Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS – Sezione Territoriale di Torino, con sede in corso Vittorio Emanuele II n. 63 a Torino.

L’iniziativa è finalizzata alla sensibilizzazione degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della provincia di Torino sui temi afferenti alla disabilità visiva.

Obiettivo primario dell’UICI è l’integrazione dei non vedenti e ipovedenti in tutte le componenti del contesto sociale. Tale finalità si esplica attraverso i seguenti scopi: favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi e degli ipovedenti; promuovere ed attuare iniziative per la prevenzione della cecità; promuovere ed attuare iniziative per l’istruzione dei ciechi e degli ipovedenti; favorire la piena attuazione del diritto al lavoro dei disabili visivi; operare nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità di sempre più avanzati strumenti; promuovere ed attuare le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico dei non vedenti e degli ipovedenti.

Per la realizzazione del progetto l’UICI si avvale della collaborazione dell’I.Ri.Fo.R.-Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione ETS – Sezione Territoriale di Torino, con sede in corso Vittorio Emanuele II n. 63 a Torino, quale ente partner.

Presupposti e obiettivi del progetto

Il percorso, che prevede in gran parte attività pratiche, ha lo scopo di approfondire le nozioni sui sensi e sensibilizzare ad assumere un adeguato atteggiamento verso persone con disabilità sensoriale. Inoltre il progetto ha l’obiettivo di far conoscere agli alunni, attraverso un percorso teorico-pratico, le modalità di relazione con una persona disabile visiva, sia per aiutarli a superare le ansie che derivano da un occasionale incontro con una persona cieca o ipovedente, sia per migliorare l’integrazione qualora vi sia un allievo cieco o ipovedente in classe.

Le attività proposte prevedono di sperimentare sia l’utilità e l’interdipendenza dei cinque sensi, sia le difficoltà derivanti dalla disabilità sensoriale o le differenti modalità di relazione, nonché le strategie che le persone non vedenti mettono in atto nel quotidiano per poter soddisfare le loro esigenze.

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado della provincia di Torino e sarà articolato in moduli da n. 4,5 ore cadauno.

Il progetto sarà realizzato dal 15/09/2018 al 31/01/2019.

Le presentazioni, gli incontri e le attività laboratoriali saranno tenuti da docenti ed esperti in materia di disabilità visiva affiancati da persone cieche.

Le classi saranno impegnate nella mattinata dalle h. 08.30 alle h. 13.00 secondo il programma descritto di seguito:

· h. 08.30 - Ritrovo degli alunni in un’area della scuola (area aperta, palestra, teatro...) dove possano essere presenti più classi contemporaneamente, possibilmente in uno spazio libero da sedie

· h. 08.30 - 08.40 - Presentazione dell’ente e del laboratorio

· h. 08.40 – 09.40 - L’incontro con un cieco: significato di cieco e ipovedente; il primo approccio con una persona non vedente; buone pratiche nel rapporto con un disabile visivo; le difficoltà di un disabile visivo nella vita quotidiana; la testimonianza di persone cieche.

· h. 09.40 - 09.45 - Suddivisione in gruppi per lo svolgimento delle attività

· h. 09.45 – 10.30 - 1° stand. L’autonomia nel quotidiano, attraverso la sperimentazione di situazioni di quotidianità e dello sport che i disabili visivi devono affrontare;

la simulazione dei difetti visivi avverrà con apposite mascherine per quanto riguarda l’ipovisione e il campo visivo ridotto, e bendandosi per la cecità assoluta.

h. 10.30 – 10.45 – Intervallo

· h. 10.45 – 11.30 - 2° stand. Gli ausili per la mobilità autonoma: il bastone bianco (verranno spiegati i principi fondamentali sui quali si basa la tecnica per l’uso del bastone bianco, i requisiti dei riferimenti, le abilità fisiche e funzionali necessarie... infine si effettuerà una dimostrazione), il cane guida (si parlerà di cosa significa avere il cane guida, di quali siano i coinvolgimenti emotivi, quale le necessarie potenzialità fisiche e funzionali della persona ... sarà presente un cane guida).

11.30 – 12.15 - 3° stand. Gli ausili informatici: oggi l’informatica consente l’accesso dei non vedenti alla cultura ed è un ottimo strumento di comunicazione con tutti; fin dalla scuola l’uso del computer con sintesi vocale e/o display braille è fondamentale per lo studio
h. 12.15 – 13.00 - Discussione e domande
h. 13.00 - Conclusioni

L’esperienza pratica aiuterà gli alunni a comprendere le difficoltà quotidiane delle persone con disabilità visiva. Inoltre la presenza di persone non vedenti che affiancheranno il personale vedente portando la loro esperienza, consentirà agli alunni di sperimentare la relazione con i disabili visivi.

Il momento di condivisione servirà per esprimere il proprio vissuto con le emozioni e le difficoltà incontrate, mentre la conclusione darà spazio ad eventuali domande e a un dibattito sull’argomento. Questo tipo di confronto e di crescita derivante dalla conoscenza della disabilità visiva favorirebbe peraltro l’eventuale inserimento – se già non fosse avvenuto – di alunni ciechi o ipovedenti. I compagni saprebbero già come rapportarsi, interfacciarsi, come gestire il rapporto anche in relazione alla didattica.

Infine anche i docenti potrebbero trarre utili spunti e stimoli da queste significative esperienze in classe: difatti spesso neanche gli insegnanti di sostegno, che pure hanno seguito un apposito ma generico percorso di formazione, hanno competenze specifiche in materia di disabilità visiva, che richiede nozioni, conoscenze ed esperienze precipe (braille, tecnologie assistive, strumenti tiflodidattici, ecc.).